Anno XXVII. Mercoledì 25 Novembre 1874 N. 27[illegible]

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	» 23. —	» 11. 50	» 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL DISCORSO DELLA CORONA

Con vivissima impazienza e con indefinibile curiosità era aspettato il discorso del Re Vittorio Emanuele. Tutti i partiti anelavano di leggere nelle parole del Sovrano quelle dichiarazioni ed allusioni politiche, le quali sono come il riflesso dell' opinione pubblica ed il riconoscimento di fatti e bisogni importanti.

La opposizione, per mezzo de' suoi organi magni, ha preso pretesto dal discorso della Corona per flagellare il Ministero; = mai la parola del Sovrano fu più scolorita ed inefficace — gli applausi furono diretti a Vittorio Emanuele, non alla povera lucubrazione de' suoi Ministri = : questo è il severissimo giudizio del *Diritto*, giornale, come si sa, che rappresenta il partito di sinistra aspirante al potere.

Secondo noi invece, il discorso del Re ha molti pregi, e principalmente quello di essere modesto e nobilissimo ad un tempo; non retorica, non eleganze stillate, non frasi ad effetto; ma stile semplice e nitido, concetti positivi, dignità elevata.

Gridano i sinistri che nelle parole del Re non si trova una idea; eppure vi si parla nettamente di riforma delle leggi, di provvedimenti di sicurezza pubblica, di esercito, di marina, e di tutto quel complesso che deve costituire il riordinamento dello Stato. Si afferma la necessità di *far sosta alle spese*, e sulla fine con molta destrezza, anzi con felicissima arte di non parere, si ringrazia la Provvidenza di averci assistiti *in ogni passo*: quì l' allusione, benchè fatta con garbo squisito, è evidente, e si riferisce più che ad altro, alla caduta del poter temporale pontificio ed al consolidamento delle istituzioni con Roma capitale. Il che significa che fra la Chiesa cospiratrice e nemica, e la Nazione, Vittorio Emanuele vede l' intervento di Dio propizio alla libertà ed al progresso. Per essere un discorso pronunziato a pochi passi dal Vaticano, questa confessione non può avere un' eco poco sonora nella Curia di Roma.

La estrema semplicità e la freddezza del linguaggio della Corona han ferito quei tali che preferiscono ad un abile contegno parole alte e clamorose. Tutto quello che l' Italia poteva desiderare, il Re lo ha detto; chi cerca e pretende di più, non ragiona colla norma di sentimenti generali, ma si lascia condurre dai propri gusti, o da una incontentabilità, che neanche un Re può soddisfare.

L' avvenire dell' Austria

Sorta da una serie di disastri militari la costituzione attuale dell' impero Austro-Ungarico porta ancora l' impronta di una gestazione precipitata, ma prova altresì esservi in quella nazione una schiera di uomini politici la quale, temprata alla dura scuola della sventura, si è penetrata delle necessità dei tempi e agisce secondo i dettami dello spirito moderno.

Il liberalismo relativo che inspira la politica del governo di Vienna, dopo il 1859 ed il 1866, ha grandemente contribuito a diminuire gli effetti dei disastri che in quei due anni dovette subire l'Austria. L'illustre generale Kossut diceva che ogni qualvolta l' Austria pericolava, poteva sempre trarre dall'Ungheria i mezzi di risorgere, e così avvenne difatti in questa ultima occasione. Esclusa dalla confederazione germanica, nella quale aveva sempre avuto tradizionalmente il primato, privata dei più importanti possedimenti che aveva in Italia, si rivolse verso l'Ungeria e fondò con questa, che prima era considerata quale una provincia conquistata, il giovine impero austro-ungarico, il quale dissimula, in parte, le piaghe ancora esistenti del feudalismo e del dispotismo in Austria.

Comunque sia, in pochi anni il nuovo impero ha riacquistato la sua influenza, e, così trasformata, l'Austria ha tuttora quella potenza diplomatica che fu uno dei mezzi principali coi quali aveva ottenuto la sua primitiva grandezza materiale.

L'attuale costituzione dell 'impero austro-ungarico non è però esente da pericoli; composta di elementi eterogenei, in cui le nazionalità son diverse e spesso ostili, la sua politica interna è sempre vaccillante e procede alle volte per sbalzi violenti. La rivalità fra gli elementi tedesco, slavo, italiano, polacco e magiaro, produce, ad intervalli, delle crisi importanti, le quali nell' avvenire potranno diventare pericolose.

Benchè l' elemento tedesco abbia ancora l' egemonia morale, nell' impero, l' elemento magiaro ne è ormai la base materiale; il nuovo impero tende visibilmente — se si può dir così — a sgermanizzarsi e, a misura che la grande conglomerazione tedesca esercita la sua forza di attrazione sull'antico granducato, l'impero tende fatalmente a cercare nella parte opposta, cioè nelle basse ragioni del Danubio, un nuovo centro di esistenza e di operazione.

Sinora pare che la Russia non tema questa tendenza e la sua politica è sempre andata d' accordo con quella dell' Austria la quale, in questi ultimi anni, ha dimostrato una attività straordinaria ed un interesse speciale per le questioni che si riferiscono all' Oriente. Ultimamente ancora, trattandosi di conchiudere dei trattati di commercio colla Rumenia, esisteva l' accordo il più completo fra Vienna e Pietroburgo per agire in favore di questa e contrariamente alle pretese della Porta.

Ma questi sintomi non bastano a dimostrare che l'accordo fra la Russia e l' Austro-Ungheria sia duraturo, poichè avendo, per l' Oriente, dei disegni di conquista pressochè analoghi, avverrà facilmente che i loro interessi si troveranno schierati in due campi diversi il giorno in cui tratterrà di mettere quei progetti in esecuzione.

(Epoca)

Notizie Italiane

ROMA — La *Gazzetta d' Italia* contiene una relazione dettagliatissima sulla inaugurazione della Camera, e sul discorso reale.

Tutto procedette col massimo ordine.

Il discorso produsse buonissimo effetto in Roma, perchè giudicato corrispondere alla situazione del momento.

— Deputazione della Camera estratta a sorte per ricevere S. M. e le LL. AA. RR. nella seduta Reale:

De Dominicis, De Blasio, Codronchi, Berti Domenico, Cocconi, Camperio, De Crecchio, Castelnuovo, Bertolè-Viale, Briganti Bellini, Bartolucci, Godolini, Busacca, Baiocchi, Lioy, Breda, Berti, Bucchia Gustavo, Casalini, Cavalletto, Bosia.

— In generale l' impressione del discorso che l' onorevole Lanza pronunziò al banchetto d' onore offertogli dagli elettori del II Collegio di Torino non è stata buona; e agli applausi con cui furono salutate le sue parole da chi le ascoltava, non corrispondono gli apprezzamenti di chi le ha ora sotto gli occhi.

Dopo quel discorso sorge qualche incertezza sull'attitudine dell'onorevole Lanza nella nuova Camera; ma noi vogliamo sperare che in vista delle difficoltà, e, diciamolo pure degli inconvenienti della situazione, egli, come uomo di governo, rifuggirà da un contegno che nei momenti attuali gioverebbe unicamente alle mire della sinistra.

— Circa duecento deputati, fra cui Nicotera e molti altri di Sinistra firmarono un indirizzo a Finzi per condogliarsi di non averlo per collega nella nuova Camera.

— Quest' oggi (22) alle 2 pom. nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio è stata fatta la solenne distribuzione dei premi alle alunne della scuola femminile superiore diretta dall' illustre signora Fuà-Fusinato.

SAN REMO 23. — In questa settimana è attesa nella nostra città l' imperatrice delle Russie. Vi soggiornerà per qualche tempo.

FIRENZE — La *Gazz. di Firenze* reca:

Siamo autorizzati a smentire le asserzioni propalate da alcuni giornali, secondo le quali la nostra polizia sarebbe riuscita a scuoprire le macchinazioni dell' *Internazionale* in Firenze, per notizie avute dalla polizia di Pietroburgo e comunicate al console russo residente nella nostra città.

— La *Nazione* dice:

La Commissione regia incaricata di studiare il modo per estendere il monopolio dei tabacchi alla Sicilia ha presentato al ministero delle finanze la sua relazione sullo stato dell' industria dei tabacchi nell' isola e sui mezzi acconci per estendere il monopolio localizzando l'amministrazione, prescegliendo elementi locali, e procacciando lucri maggiori agli operai.

— Giungeva a Firenze con famiglia e seguito S. A. la Principessa Maria Obrenovisch madre di Sua Altezza Milano IV, principe regnante di Serbia. Arrivarono pure le LL. AA. il principe Costantino e la principessa A. Gortchakoff.

MILANO — Leggiamo nella *Lombardia*:

Al Comitato pel monumento delle Cin-

qu[illegible] h[illegible]guari, col tramite del signor A. Colombo, tipografo la somma di L. 210. 64, raccolte in Ferrara a favore del fondo pel monumento, per l'opera generosa degli egregi cittadini Augusto Forti, Luigi Teggi e Romualdo Ghirlanda che all' intento patriottico promossero un' accademia vocale ed istrumentale nel teatro col concorso della brava banda civica di quella città, ed aprirono inoltre una sottoscrizione.

Il Comitato esprime pubblicamente a quei bravi signori i sensi delle sue più vive grazie.

— La nostra Borsa si è gravemente preoccupata dell' arresto di uno dei principali negozianti della nostra città, avvenuto nelle ore pomeridiane di ieri.

L' arrestato è il signor Giovanni Francesco Pelanda, capitano della Marina nazionale Argentina, e console di questa repubblica.

Causa dell' arresto è il fallimento della Ditta Benigno Curti e Pelanda. Il passivo sarebbe di 6 milioni di lire.

Molte famiglie povere e specialmente gli emigrati di ritorno dalla Repubblica Argentina, avean affidato i loro risparmi al Pelanda.

GENOVA — Dal 4 all'11 corrente transitarono lo stretto dei Dardanelli provenienti dagli scali del Levante ben 111 bastimenti carichi di granaglie, di cui 30 per Marsiglia, 26 per l' Inghilterra, 5 per Genova, 7 per Livorno e gli altri per diverse destinazioni.

CASTEL S. PIETRO — I due sposi Francesi che hanno avuto ferite gravi da rimanerne storpi per tutta la loro vita, pare abbiano chiesto 100,000 lire d' indennizzo alla Società della Ferrovia. Ci si dice pure che altri abbiano fatto altre domande non indifferenti a danno della Società Meridionali stesse.

FORLÌ 22 — Gli arrestati di Villa Ruffi che ottennero la libertà provvisoria sono citati per il 2 dicembre dinanzi il tribunale di Forlì, e saranno difesi dagli avvocati Ceneri, Villa, Baratti e Busi.

Notizie Estere

FRANCIA — Un dispaccio annunzia che domenica, 22, si sono compite le elezioni municipali in tutti i comuni della Francia, ma non ne conosciamo ancora il risultato finale; si può esser certi però che nella maggior parte delle città l' elemento repubblicano avrà una grande prevalenza.

SPAGNA — Continua sempre in Ispagna la stessa inazione. O per loro colpa, o perchè mal sorretti dal governo di Madrid, i generali repubblicani non avendo conseguito coi movimenti d' Irun il successo che si aspettavano, sono venuti alla necessità di mettersi sulla difesa contro i Carlisti, che hanno rioccupato le precedenti posizioni. Laserna è malcontento di Serrano, e questi di lui: la concordia fra i capi, ch'è l'anima delle imprese, ha disertato dalle bandiere della repubblica.

INGHILTERRA — Una delle storie più curiose dell' anno 1874 è quella del riconoscimento e del non riconoscimento di Nana-Sahib. Ogni giorno porta una conferma seguita tosto da una smentita. Oggi è la volta delle smentite. Il *Times* ha da Calcutta, in data del 18 corrente « che l' identità del prigioniero di Sciodia con Nana-Sahib è ogni di maggiormente dubbiosa. Ciò nondimeno le indagini del Governo continuano ».

BELGIO — L' arcivescovo di Malines e l'arcivescovo Manning partirono il giorno 21 da Bruxelles per Roma espressamente chiamativi dal Papa.

SVIZZERA — Il *Journal de Génève* dice che, in seguito a decisione presa dal Consiglio federale, il noto signor Umiltà è stato posto in libertà.

A quanto scrivesi da Berna a quel giornale, sembra che il governo italiano abbia receduto dalla sua domanda d'estradizione; visto che l' incolpato poteva invocare la prescrizione, a termini della legge ginevrina e del trattato italo-svizzero.

RUSSIA — *Pietroburgo* 19. — In seguito al movimento del ghiaccio sulla Newa, la baia di Cronstadt è coperta di ghiaccio e sono interrotte le comunicazioni fra Cronstadt e Pietroburgo.

TURCHIA — *Smirne* 19. — Una forte scossa di terremoto ha distrutte parecchie case.

CHINA E GIAPPONE — Ecco secondo il *Times*, le condizioni di pace tra la China e il Giappone:

Il governo chinese pagherà al Giappone 500,000 taels, di cui 100,000 immediatamente e 400,000 il 20 dicembre prossimo; alla qual epoca le truppe giapponesi evacueranno l' isola di Formosa. Il Giappone si riserva il diritto di mandare, occorrendo, forza armata all' isola di Formosa.

Cronaca e fatti diversi

Riceviamo, troppo tardi per essere inserita nella *Gazzetta* d' oggi, una lettera dell' avvocato Carlo Mazzucchi, riguardo al resoconto da noi dato della sedute del Consiglio Comunale di Sabato u. s.

La pubblicheremo domani riservandoci di farne oggetto di alcuni nostri commenti.

Lista dei Giurati che debbono prestar servizio nella 2.ª Quindicina della 3.ª Sessione 1874, del Circolo delle Assise di Ferrara, estratti a sorte dal signor Presidente del Tribunale civile e correzionale di detta città, nella pubblica udienza delli 13 Novembre 1874.

Giurati Ordinarj

Revedin conte Giovanni fu Pietro di Ferrara - Mioni avv. Gaetano fu Filippo di Comacchio - Balla dott. Domenico fu Antonio di S. Biagio (Argenta) - Pasini Timoteo fu Filippo di Ferrara - Zamorani Pacifico fu Laudadio di Ferrara - Luminasi Agostino fu Fortunato di S. Agostino (Poggio Renatico) - Cobianchi Antonio fu Pier Paolo di Argenta - Torri Giulio fu Luigi di Ospitale di Bondeno (Bondeno) - Navarra dott. Gustavo di Alessandro di Ferrara - Fabbri Aldo fu Antonio di Ferrara - Gnoli conte Giuseppe fu Lodovico di Ferrara - Mantovani avv. Virgilio fu Giovanni di Ferrara - Bellonzi Annibale fu Vincenzo di Marrara (Ferrara) - Aventi conte Antonio fu Ignazio di Portomaggiore - Baraldi Filippo di Antonio di Copparo - Bellettati dott. Giacomo di Pietro di Gaibana (Ferrara) - Ziegler Emiliano di Andrea di Ferrara - Bagni Angelo fu D. Faustino di Casumaro (Cento) - Tasso avv. Torquato fu Giovanni di Ferrara - Pasquali dott. Antonio fu Giovanni di Ostellato (Portomaggiore) - Poltronieri Giovanni di Antonio di Ferrara - Sani Giuseppe fu Mariano di Ferrara - Jacchelli ing. Fabio fu Francesco di Ferrara - Solimani Antonio di Giovanni di Migliaro (Codigoro) - Taddia Giulio di Celeste di Renazzo (Cento) - Benadusi dott. Luigi di Maurizio di Ferrara - Melloni Francesco fu Luigi di Cento - Malagò dott. Antonio fu Pier Paolo di Ferrara - Crivelli Giovanni fu Gaetano di Ferrara - Violetti dott. Luigi di Paolo di Ferrara.

Giurati Supplenti

Bendarioci Fortunato fu Silvestro - Turgi Pasquale fu Felice - Vitali Norsa Israel fu Giuseppe - Scutellari dott. Paolo fu Giuseppe - Guindani Giuseppe fu Angelo - Grossi Alessandro di Gaetano - Devoto Giuseppe fu Antonio - Pesaro cav. Abram fu Salomone - Santini cav. Antonio fu Vincenzo - Chayllj Giuseppe fu Vittorio (tutti di Ferrara).

Corte d' Assise. — Ieri non ebbe luogo la trattazione della causa contro delli Zucchini Giorgio, Lazzari Giuseppe, Pedrini Filippo, e Lelli Pietro, accusati di furto qualificato, per non essersi presentati i Difensori Turbiglio e Galavotti che giustificarono essere malati, per cui la causa stessa è stata fissata per la sua discussione nel giorno 19 Decembre p. p.

Suicidio. — Certo Mengoli Giuseppe di Bologna di anni 36, ammogliato con prole di condizione domestico, toglievasi l'altro jeri miseramente la vita esplodendosi al capo un colpo di *revolvers*.

La vita di stenti e le privazioni condivise dalla sua povera famiglia, trassero l' infelice al disperato proposito.

Poste. — Da una lettera del direttore generale delle poste inglesi si rileva che col primo luglio 1875 andrà in vigore la convenzione redatta dall' unione postale internazionale mercè la quale verranno d' assai ridotte le tasse postali.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

24 Novembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 4 - Tot. 7
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Mengoli Giuseppe di Bologna, di anni 36, domestico, conjugato (ferita d' arma comburente al capo) — De-Luigi Gaetano di Ferrara, di anni 73, giornaliero, conjugato (vizio cardiaco).

Minori agli anni sette N. 1.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Parigi* 23. — Nelle elezioni dei Consigli municipali, la maggior parte delle città elesse candidati repubblicani. Le campagne conservatori, aventi il sopravvento il carattere municipale.

New York 23. — Il Congresso del Messico decise la creazione del Senato.

Berlino 23. — La *National Zeitung* annunzia che il Ministero prussiano deliberò il modo di trasformare la Banca prussiana in Banca dell' Impero.

Pietroburgo 23. — Assicurasi che il bilancio del 1875 avrà un avanzo più considerevole di quello che si attendeva.

Vienna 23. — La corvetta *Frunsberg* parte per Messina onde prendere l' equipaggio del Saida ed aiutare per quanto è possibile per il ricupero del legno.

Berlino 23. — La banca prussiana rialzò lo sconto al 6.

Messina 23. — Il brik americano di cui fu annunziata la perdita, si chiamava *Lucies*. Un altro brik americano vuoto naufragò perdendo 2 uomini. Il bastimento inglese, *Neemi*, si è perduto, l'equipaggio fu salvato.

Dello scooner germanico, perdutosi con tutto l'equipaggio, ignorasi il nome.

Londra 23. — Il papa scrisse al cardinale Cullen, congratulandosi di avere combattuto le dottrine materialiste del professore Tyndall.

Roma 23. — L' imperatrice di Russia partirà domani da Londra per Parigi, dove si fermerà due giorni. Ripartirà per arrivare a San Remo sabato. L' imperatrice viaggia in istretto incognito.

Marsiglia 24. — Thiers è arrivato, riparte per Parigi.

Londra 23. — Fu dato il battesimo al figlio del duca di Edimburgo.

Messina 23. — Oltre i disastri segnalati, la *Gazzetta di Messina* aggiunge che sono naufragati, un regio cavafango italiano, e 5 altri legni nazionali. Sono salvi gli equipaggi.

Si è perduto a Milazzo il legno *S. Francesco di Paola*, nazionale. A Cannitello, una martingana nazionale, del cui equipaggio si ignora la sorte.

Parigi 24. — Ieri è stato presentato al Consiglio municipale di Parigi il progetto per un prestito di 220 milioni. Una Commissione di tre membri fisserà il saggio. La discussione avrà luogo mercoledì.

Madrid 23. — Lozana sarà fucilato.

New York 24. — Una tromba distrusse metà della città di Tuscumbia, nell' Alabama. Vi sono 12 morti e molti feriti.

Parigi 24. — Thiers è arrivato.

Non avendo la Spagna appoggiato i reclami del console di Baiona, tre marinai del *Nieves* furono posti in libertà e condotti alla frontiera del belgio.

Costantinopoli 23. — Il Governo si occupa dell' organizzazione del servizio postale sulle basi della convenzione di Ginevra. Appena l' organizzazione sarà terminata si domanderà la soppressione degli uffici postali stranieri.

Pernambuco 24. — Si annunzia che la rivoluzione nella Repubblica Argentina è terminata.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 24. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si annunziano i nomi dei componenti il seggio provvisorio.

Parecchi deputati prestano giuramento.

Il presidente Restelli notifica che il seggio provvisorio riunitosi stamane determinò di aggiornare a domani l' elezione dell'ufficio definitivo della presidenza.

La seduta è levata.

Roma 24. — SENATO DEL REGNO

Si procede al sorteggio degli uffici.

Desambrois fa un elogio funebre ai senatori Robecchi, Costamezzana, Giorgini e Sauli.

In luogo di Manzoni, rinunziante, si elegge segretario il principe Pallavicini.

Si elegge la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori. Essa si compone dei senatori: Duchoqué, Miraglia Menabrea, Spinola, Cavalli, Arese, Pepoli Carlo, Mamiani e Pallavicini.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	23	24
Rendita italiana . .	72 80 ti	72 55 c
Prezzi fatti: Rend. it.	75 05 fm	74 80 fm
Oro.	22 23 »	22 18 »
Londra (3 mesi) . .	27 55 »	27 52 »
Francia (a vista) . .	110 70 »	110 50 »
Prestito nazionale. .	61 50 n	61 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	790 — fm	790 50 »
Azioni Banca Nazionale	1740 — »	1737 — fm
Azioni Meridionali. .	350 — n	349 — n
Obbligazioni » . .	214 — »	214 — »
Banca Toscana. . .	1480 — »	1485 — »
Credito mobiliare. .	680 50 fm	674 — fm
Italo Germaniche . .	245 — n	245 — »
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

PARIGI	23	24
Rendita francese 3 0/0	61 80	61 72
» » 5 0/0	98 30	98 72
Banca di Francia . .	— —	3920 —
Rendita italiana 5 0/0	67 90	67 65
Ferrovie Lombarde .	302 —	303 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	197 50	197 25
» Romane . .	78 —	77 50
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	193 25	192 50
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 14 5	25 14 5
» sull' Italia . .	9 3/4	9 1/2
Consolidati inglesi .	93 3/16	93 1/2

Vienna 23. — Rendita austriaca 74 40 — in carta 69 95 — Cambio su Londra 110 45 — Napoleoni 8 90

Berlino 23. — Rendita italiana 66 3/4 — Credito Mobiliare 138 3/4

Londra 23. — Consolidato inglese — — Rendita italiana — —

AVVISI

L'Esattoria Governativa di Comacchio

FA NOTO

che nel giorno 7 Gennajo ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 14 e 21 detto mese 1875 nella pretura di Comacchio avrà luogo la subastazione degl'immobili di seguito descritti a carico di contribuenti debitori d'imposte e sovrimposte verso l'Esattoria suddetta.

1. Parte di casa con corte situata in Comacchio via nuova di proprietà intestata a Felletti Marianna e Teresa fu Luigi, e Ciotti Luigi fu Tommaso, confinante colla via suddetta con Follegati Tobia e con Carli Giuseppe fu Nicolò - Mappali numeri 157-1751, 160 - Reddito imponibile L. 33 75 - Prezzo d'incanto L. 328. 80, deposito L. 16 44.

2. Casa di propria abitazione con prato ed andito comune, confinante col canale e con Bellini Luigi fu Gaetano; di proprietà intestata a Guidi Lucia fu Antonio - Mappali N. 443, 1465 - Reddito imponibile L. 21 - Prezzo d'incanto L. 224. 60 - deposito L. 11. 23.

3. Casa di propria abitazione con corte promiscua di proprietà intestata a Cavallari Angelo fu Antonio, confinante con Carli Filippo e Teresa fu Domenico, con Cavallari Giovanna fu Cirillo ved. Bellini, e con Bellotti Francesco fu Luigi - Mappali numeri 24, 25 - Reddito imp. L. 37 50 - Prezzo d'incanto L. 365. 40 - deposito L. 18. 27.

4. Casa di propria abitazione, corte ed andito promiscuo in via Cappuccini, di proprietà intestata a Fogli Giuseppe, Antonio Maria in Ciotti Vincenzo, ed Angela fu Vincenzo, Fogli Rosa fu Giuseppe e Fogli Luigia fu Costantino - Mappali numeri 45, 52 - Reddito imponibile L. 18 - Confina, con Cavalieri d'Oro Teresa fu Luigi con Cavallari Mariano e Giuseppe fu Gaetano, col Demanio Nazionale e col corso Cappuccini - Prezzo d'incanto Lire 175. 80 - Deposito L. 8. 79.

5. Casa di propria abitazione di proprietà intestata a Gelli Zannini Luigia fu Francesco - Confina con Fogli Lino fu Giuseppe, col civico N. 163, con Cavalieri Luigi fu Gaetano e colla Piazza del Duomo - Mappa N. 231 - Redd. impon. L. 30 - Prezzo d'incanto L. 292. 80 - Deposito L. 14. 64.

6. Casa di propria abitazione, intestata a Luciani Filippo fu Gaspare, posta nell'Androne Barboncini - Confina con Cavalieri Luigi fu Giovanni, con Samaritani Bellini Antonia, e con Alberi Geltrude fu Gaspare - Mappa N. 409 - Reddito imponibile L. 18 - Prezzo d'incanto L. 175. 80 deposito L. 8. 72.

7. Casa d'affitto intestata a Fogli Boccaccini Caterina - Confina con Samaritani Antonio e fratelli fu Luigi, colla strada, e con Barillari Antonio fu Filippo - Mappali N. 1431 1 - 387 Reddito imponibile L. 22. 50 - Prezzo d'incanto L. 220. 20 deposito Lire 11.

Le spese d'asta, tassa Registro e contratti sono a carico dell'aggiudicatario.

Comacchio 24 Novembre 1874.

per L'ESATTORE
Il messo - O. CRISTINI.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale

(2.ª Inserzione)

Il sottoscritto Procuratore nell'interesse del signor Domenico Taddei residente in Ferrara

RENDE NOTO

Che dinanzi al signor avvocato Luigi Monesi Giudice dell'intestato Tribunale posto in questa città nella Piazza Grande delle Erbe N. 16 ed in una Sala del medesimo nel giorno di Giovedì 17 Decembre p. v. alle ore 11 antimeridiane, sull'istanza del signor Domenico Taddei, surrogato in seguito ad aumento di sesto alle prime creditrici istanti Beltrami Carlotta quale Coerede dei proprj figli Attilio, Luigi, Chiara e Gaetano fu Luigi Grecchi, nonchè Rita e Luigia fu Lodovico Grecchi ed in pregiudizio di Grecchi Maria fu Lodovico in Vani Michele di Ferrara,

Avrà luogo l'incanto e relativo deliberamento dell'immobile infradescrivendo a favore dell'ultimo miglior offerente, ed in caso che niuno comparisca a favore del Creditore attualmente procedente, in senso dell'Art. 682 Proc. Civile.

Stabile subastando

Utile dominio di una Casa in Ferrara di diretto dominio del Collegio dei Beneficiati di questa Città, posta nella Via Malborghetto al Civico N. 16 e distinta in Mappa col Numero 2218, composta al piano terra di tre ambienti, uno ad uso di osteria l'altro ad uso di cantina il terzo per uso di cucina al secondo piano di due Camere di abitazione (cucina e stanza da letto) finalmente a tetto di altri tre ambienti col pozzo e la latrina in comunione con proprietà Taddei, confinante a levante con ragioni di Cottrini Francesco, a ponente quelle di Agostino Dioli e Beltrami Giovanni, a mezzodì la via di Malborghetto a tramontana con ragione Taddei.

L'incanto viene riproposto sul prezzo di Lire 1341. 06 offerte dall'Istante ed alle condizioni riferite dal Bando venale 16 Novembre 1874 debitamente depositato a norma di Legge.

Ferrara 23 Novembre 1874.

E. Dossani — Procuratore.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(2.ª Inserzione)

Ad istanza della Cassa Risparmio di Ferrara in persona del Presidente del Consiglio Amministrativo e direttivo della medesima signor avv. Francesco Mayr, qui residente, non che delli signori Bianca, Maria, Costanza e Virginia sorelle Bonora assistite dai rispettivi mariti signori Alessandro Isolani, cav. Annibale Certani, dott. Carlo Soccini e cav. Scipione Mayr, le tre prime di Bologna e l'ultima residente in Ferrara; Luigi Bianchi domiciliato in Argenta e Beatrice Argeri vedova Fieschi coi di lei figli marchesi Alessandro e Carlo di Ferrara, tutti rappresentati dal Procuratore avv. Augusto Zambardi,

SI RENDE NOTO

Che nell'udienza di Martedì 29 Decembre 1874 che terrà il sullodato Tribunale Civile di questa Città e provincia alle ore 10 antimeridiane avrà luogo l'incanto per la vendita degl'infradescritti stabili a pregiudizio dei signori Mainardi Gaetano, Ottavio, Archimede ed eredi di Alessandro in contraddittorio eziandio di Mainardi Eribea in Sismondi, e di Francesco: vendita ordinata con sentenza 10 Maggio 1872, indi proseguita in base di altre sentenze dello stesso Tribunale in data 25 Febbraio 1873, 29 Gennajo 1874 e 13 Ottobre ultimo scorso colla quale il Tribunale ordinò la rinnovazione dell'incanto dei 15 lotti rimasti invenduti a quell'udienza col ribasso di due decimi sul prezzo di quell'incanto formato sulla stima dell'Ingegnere Gaetano Guidicini che determinò il valore dei pignorati fondi con detrazione degli aggravj.

Quali stabili sono

1. La possessione denominata *Crocetta* posta al Capo Superiore del territorio Argentano della complessiva estensione superficiale di Ettari 17, 21, 00, caricata nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 138. 33; formata di cinque corpi di terreno denominati le *Monache e da Casa* (su cui esistono le fabbriche coloniche) le *Bianche, la Sabbiona, la Punta, le Gargiane;* distinta nelle mappe censuarie coi numeri 1563, 1564, 1565, 3366, 3367, 1567, 1568, 3368, 1876, 3534, 1878 p., 3535 p. 1879, 3536, 1880, 3537, 1881, 3538, 1882, 3439 1/2, 3540 1/2, 4004, 3532 p, 1868, 3527, 1547, 3358, 3359, 1560, 1561, 3364, 1882 1/3, 3536 1/2, 3537 1/2, 3538 1/2, 4005, 4006, 1885 e 3541 e confinante colle strade *Canove, S. Antonio e Crocetta;* colla Prebenda Arcipretale di S. Giacomo, con ragioni Selmi, Vianelli, Tampellini, e Bellaini, ovvero ecc.

2. La possessione in vocabolo *Canove* posta al Capo Superiore del territorio Argentano della complessiva estensione superficiale di Ettari 25, 54, 80, caricata nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 142, 78, divisa in sei corpi denominati *Da Casa* (su cui sono, le fabbriche) *Braglia Grande o Spinata Braglino o Prato del Macero, le Gugliette, li Cantonazzi e le terre delle Mampiglie* distinta nelle Mappe Censuarie coi numeri 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 3525, 1873, 1874, 3532 reg, 1877, 1878 reg, 3535 reg., 1893, 3545, 1894, 3596, 3547, 1896, 3548, 3549, 1854, 3519, 1855, 3520, 1856, 3521, 1858 1/2, 1859, 1860, 1861, 3524, 1870, 3529, 1851, 3517, 1845, e 3508, e confinante colla possessione suddescritta, col Beneficio di S. Girolamo, colle Vie della Spinata e delle Canove, col condotto di S. Antonio, colle ragioni Argentesi, del dott. Giovanni Gattelli, di Antonio Selmi, della Chiesa Parrocchiale di San Giacomo e del Beneficio della B. V. Annunziata, col pubblico condotto Mampiglia, colla strada dello stesso nome e con altra detta del Fitto, ovvero ecc.

3. La Possessione in Vocabolo *Canalazzo* posta al Capo Superiore del territorio Argentano, della complessiva estensione superficiale di Ettari 21, 12, 40, caricata nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 111. 17 divisa in cinque corpi denominati *Da Casa o Braglia del Ponte* (su cui sono le fabbriche) *le Bianche o Morgone, Fossazza, Serrajuolo, Visella Alta,* distinta nelle Mappe Censuarie coi numeri 1644, 1645, 1649, 3409, 3410, 3470, 1615, 3391, 1616, 3392, 1648, 3408, 1642, 3401, 1641, 3400, 2793, 2794, 2795, 3888, 2796, 1736, 1737 e confinante con ragioni del Benefizio della Purificazione di Francesco Sigismondi, di Teresa Cantelli vedova Forti, di Angelo Manica, di Appollinare Lolli, della Società Fondiaria di Firenze, del Cav. Vandini e di Giuseppe Amatori, colla strada e col condotto denominato del *Canalazzo,* con altro pubblico condotto detto *Trombetta,* colla via pubblica dell'*Arginello* e con ragioni del Beneficio dei SS. Filippo e Giacomo, ovvero ecc.

4. La possessione in Vocabolo *Piangipane,* posta al Capo Superiore del Territorio Argentano, della complessiva estensione superficiale di Ettari 21, 76, 10, caricata nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 85. 39, divisa in quattro corpi denominati *Da Casa* (su cui sono le fabbriche), *le Matterole, le terre dei quattro padroni,* distinta nelle Mappe Censuarie coi numeri 1766, 1777 sub. 1, 2, 1778 sub. 1 e 2, 1779, 3474, 1780, 3475, 1791, 1792, 1793, 1794, 1795, 1798, 1829, 3505, 1830 sub. 1 e 2, 1698, 1740 e 1738 e confinante con ragioni del Beneficio della B. V. Annunziata, di Teresa Cantelli vedova Forti, di Luigi Aleotti e del soppresso Canonicato di S. Caterina, col pubblico condotto detto dei Cantonazzi e colla strada pubblica di Piangipane, ovvero ecc.

5. La possessione in Vocabolo *Olmo,* caricata nell'anno scorso dell'imposta erariale di L. 85. 32, posta al Capo inferiore del Territorio Argentano, della complessiva estensione superficiale di Ettari 30. 95. 80, divisa in dodici corpi denominati *Da Casa o Braglia* (su cui sono le fabbriche), *Braglia in faccia a Casa, le Palanchine, le Butture, gli Olmetti, le Cattabene, li Buriani, Serraglio, Di Falzoni, le Braglie, il Prato di S. Lazzaro e il Prato di Mezzo;* distinta nelle Mappe Censuarie coi Numeri 866, 867, 3230, 868, 869, 874, 3233, 875, 845, 846, 847, 3224, 3225, 84, 2929, 82, 2927, 77, 2933, 188, 2997, 186, 2975, 738, sub 1 e 2, 3181, 753, sub. 1, 2, 3227, 859 sub. 1, 2, 858 sub. 2, 864 1/3, 865 1/2, 826 sub. 1, 2 e 48 sub. 1 e 2 e confinante con ragioni di Tommaso Roverati, di Domenico Muratori, del conte Francesco Massari, degli eredi Porcari, dei canonicati di S. Pietro Apostolo, della B. V. della Neve, di S. Pietro e di S. Giovanni Evangelista, colla strada di S. Lazzaro, colla piazza di Boncambietto e con ragioni di Arcangelo Sarti, di Trabanelli, di Giovanni Baldrati, di Barbieri, dei fratelli Bragliani, di Pietro Marianti, della Mensa Arcivescovile di Ravenna, di Giuseppe Succi e del dott. Emidio Lorini, ovvero ecc.

6. Terreni posti al capo superiore del territorio Argentano nella località in vocabolo *Cantalupo,* della complessiva estensione superficiale di Ettari 10. 02. 20, caricati nel 1872 dell'imposta erariale principale di L. 34. 10. 6, divisi in quattro corpi denominati *Da Casa* (su cui esistono le fabbriche) *le terre di Cantalupo, Panzana o la Signorina e il Prato di Cantalupo;* distinti nelle Mappe Censuarie coi Numeri 1678, 1673, 2423, 2424, 1680, 1677, 1678, 1774, 1775, sub. 1 e 2 e confinanti colle ragioni Gnaccarini, di Teresa Cantelli vedova Forti, della Società fondiaria di Firenze, di Bucci, colla strada e il pubblico condotto di *Cantalupo,* colla possessione *Piangipane* e con ragioni del beneficio della Purificazione, ovvero ecc.

7. Terreni posti al capo superiore del territorio Argentano nella località in vocabolo *Malpelo,* della complessiva estensione superficiale di Ettari 24. 31. 70, caricati nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 39. 41, divisi in sette corpi denominati li *Cervi,* le *Cesarine, l'Albarello di Malpelo, Prato Serraglio, Prato del Macero,* le *Camatte* e la *Tamarozza;* distinti nelle Mappe Censuarie coi Numeri 733, sub. 1 e 2, 3189 1/2, 746, 747, 754, 731, sub. 1 e 2, 749 sub. 1 e 2, 734, 3177, 3178, 3179, 784, sub. 1 e 2, 785, sub. 1 e 2, 786, sub. 1 e 2, 79), sub 1 e 2, 810, 3209, 3210 e 811 sub. 1 e 2; e confinanti con ragioni Bragliani, Selmi, Crespini, Tarroni, Roverati, Magnani, Maranini, Righini, vedova Aventi, Manina e Liverani Monsignor Francesco, colla strada pubblica di *Malpelo* e colla stradella detta delle *Camatte,* ovvero ecc.

8. Terreni posti al capo superiore del territorio Argentano nella località in vocabolo *Bolognino,* della complessiva estensione superficiale di Ettari 61. 10. 10, caricati nello scorso anno dell'imposta erariale di Lire 66. 28. 1, divisi in sette corpi denominati *Da Casa* (su cui sono le fabbriche) li *Formicari Prato dell'aglio Prati in faccia a casa, l'Albarello di Bolognino, Valle Bolognino* e *Valle Terzi;* distinti nelle Mappe Censuarie coi Numeri 781, 782, 830, sub. 1 e 2, 831, sub. 1 e 2, 883, 3844, 822, sub. 1 e 2, 823, 824, sub. 1 e 2, 829, sub. 1 e 2, 882, 3239, 776, sub. 1 e 2, 777, sub. 1 e 2, 778, sub. 1 e 2, 3203, 880, 3237, 3238, 884, 3245, 3246 e confinanti con ragioni del sig. Tommaso Roverati, del conte Massari, di Angelo Manica, della Mensa di Ravenna, di Antonio Muratori, di Anna Battarelli, in Ricci, di Mons. Liverani, di Pietro Marianti, di Antonio Magnani, dell'Ospitale Civile e di Vincenzo Succi, colla possessione *Olmo,* colla strada Pubblica di Bolognino, col condotto denominato Fosso degli uomini, e colla Valle Marmorta di ragione della Società Fondiaria di Firenze, ovvero ecc

9. Casale posto in Boccaleone distinto nei Registri Censuari coi numeri di Mappa 1624 e 1625, costituito di un appezzamento di terreno e di casetta da bracciante, caricato nello scorso anno dell'imposta erariale di Lire 0. 90. 65 e confina con ragioni Mainardi e con soppressa stradella, ovvero ecc.

10. Un piccolo fondo posto al Capo superiore del territorio Argentano nella località in vocabolo *S. Antonio,* della estensione superficiale di Ettari 0. 33. 80, costituito di un appezzamento arativo e di altro a spagnara, distinto nelle Mappe Censuarie coi numeri 1588, 3371 e 1604, caricato nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 0- 11. 98 e confinante colla via provinciale, coll'argine di Reno e con ragioni della Confraternita del suffragio nella Chiesa di S. Giacomo, ovvero ecc.

11. Un'appezzamento di terreno prativo da fieno denominato *il Moggio* ed anche *Visella Bassa,* posta al Capo superiore del territorio Argentano, dell'estensione superficiale di Ettari 1. 03. 40, distinto nelle Mappe Censuarie col N. 1731 sub 1. e 2, caricato nell'anno 1872 della tassa erariale di L. 4, 05 38 e confinante con ragioni Vandini e Amatori, ovvero ecc.

12. Un appezzamento di terreno vallivo di canna posto nella frazione di Bando nella località detta Pelizzarino, distinto nelle Mappe Censuarie col N. 2142 dell'estensione superficiale di Ettari 6. 32. 20, caricato nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 3, 11 04 e confinante colle ragioni Vandini e con Dosso detto Pelizzarino, ovvero, ecc.

13. Un ampio fabbricato posto all'esterno della terra d'Argenta dietro la via provinciale con zona di terreno pascolivo, ghiac-

ciaja ed appezzamento di terreno prativo, della superficie di Ettari 0. 78. 60, distinto nei registri Censuari coi numeri di Mappa 939, 940, 943, 944, 945, 946, caricato nello scorso anno dell' imposta erariale di Lire 70. 72, 6 e confinante con una careggiata privata, con soppresso stradello, col pubblico condotto denominato *Fondo di Po* e con relitto stradale costeggiante la strada provinciale di Lugo, ovvero ecc.

14. Altro fabbricato appositamente eretto ad uso di granaio e di magazzeno da canepa posto nell' interno d' Argenta, distinto in mappa coi numeri 989, 990, 991, caricato nello scorso anno dell' imposta erariale di L. 15, e confinante con Antonio Magnani, colla via Marchesana, col vicolo *Serraglio* e colla strada del Ponte, ovvero ecc.

15. Una parte di Casupola con annesso cortiletto situata nel Borgo Seliciata, distinta in Mappa coi numeri 627, 629, 626, caricata nell' anno 1872 dell' imposta erariale di Lire 8. 75, e confinante con ragioni Roverati, con area ortiva, con camera di ragione Vianelli e col Borgo Seliciata, ovvero ecc.

La vendita avrà luogo in 15 lotti e l' incanto verrà aperto sul prezzo come appresso, cioè, pel 1.° lotto di L. 21308, 88, pel 2.° di L. 27248, 48, pel 3.° di L. 17439, 70, pel 4.° di L. 19973, 13, pel 5.° di L. 18970 09, pel 6.° di L. 8980, 63, pel 7.° di L. 4847, 68, per l' 8.° di L. 15216, 50, pel 9.° di Lire 634, 65, pel 10.° di L. 386, 90, per l' 11.° di L. 366, 28, pel 12.° di L. 1506, 27, pel 13.° di L. 15357, 10, pel 14.° di L. 6076, 29, e pel 15.° di L. 224.

Le offerte d' aumento non potranno essere minori di L. 15. ed ogni aspirante dovrà preventivamente depositare in Cancelleria, oltre al decimo del prezzo d' asta, l' ammontare approssimativo delle spese di vendita e cioè, pel 1.° lotto di L. 1400, pel 2.° di lire 1900, pel 3.° di L. 1200, pel 4.° di Lire 1300, pel 5.° di L. 1300, pel 6.° di L. 600, pel 7.° di L. 150, per l' 8.° di L. 1200, pel 9.° di L. 150, pel 10.° di L. 100, per l' 11.° di L. 100, pel 12.° di L. 250, pel 13° di L. 1300, pel 14.° di L. 400, e pel 15.° di L. 200; uniformandosi nel resto a tutte le condizioni portate dal Bando Venale 28 ottobre 1874 ostensibile nella Cancelleria di questo Tribunale.

Ferrara li 21 Novembre 1874.

Augusto Zambardi Procuratore.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sotto poste allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d' industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente Stuoje da pavimento cilindrate e di variati disegni, stuorini da biroccino e cesti assortiti.

È da affittarsi un ORTO nella Villa di Tamara con Casino dominicale ed adiacenze diverse della estensione di stara 48 ferraresi, per le trattative dirigersi allo studio dell' avv. Augusto Zambardi in via *Ripa Grande* al Civ. N. 14.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

Casa da Vendere

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. Paolo Magrini, *Piazza Ariostea* N. 14, Palazzo Bevilacqua.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.